

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

***ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

ANNO SCOLASTICO 2020-21

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5D**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 15 Maggio 2021

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Elenco Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag. 8
2.1 Iniziative didattiche	pag. 8
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 9
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 9
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag. 11
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 12
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 13
Materia 2 Storia	pag. 15
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 16
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 17
Materia 5 2^ Lingua straniera (Francese)	pag. 17
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 19
Materia 7 Matematica	pag. 19
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 22
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 23
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 25
Materia 11 IRC (Religione)	pag. 26
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 29
5. VALUTAZIONE	pag. 29
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 30
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag. 31
ALLEGATI	
A- Programmi svolti	da pag.32 a pag. 50
B- Griglia di valutazione del Colloquio	pag. 51
C- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	da pag. 52 a pag.53
D- Tabella degli Argomenti dell'Elaborato	pag. 54
E- Documenti/testi di Lingua e Letteratura Italiana per il colloquio (n°pagine 21)	da pag. 55 a pag. 76

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. D dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l'anno scolastico 2020/21**.

Il documento è pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l’allievo dell’Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi commerciali si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell’ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è **in grado di:**

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di **competenze:**

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

n°	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Data di Nascita</u>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		

1.4 Presentazione analitica della classe

La classe 5^AD è composta da 23 allievi (7 femmine e 16 maschi) provenienti dalla precedente classe 4^A D con due nuovi inserimenti ad inizio anno scolastico di un alunno proveniente da formazione privata (Grandi Scuole) e di un alunno proveniente da Istituto tecnico di altra città. Un altro alunno, presente alle lezioni fino a metà ottobre, ha cessato la frequenza scolastica. La classe si è formata in seconda, a seguito dell'unificazione di due classi prime, e, nel corso del triennio, è rimasta sostanzialmente invariata, salvo per alcuni alunni non ammessi alla classe successiva, inseriti all'inizio del terzo anno.

Nella classe sono presenti due alunni con certificazione (Legge 104/92) che seguono un percorso con obiettivi minimi. La documentazione del percorso didattico ed educativo e la modalità di svolgimento dell'Esame di Stato è conservata nel fascicolo personale riservato a disposizione della Commissione per la consultazione.

Inoltre è presente un'alunna con certificazione DSA per la quale si seguono le indicazioni di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP (come indicato nell'articolo 18 OM 13/2013 E DPR N.323/1998 e art.5 DM n.5669 del 12 luglio 2011), la cui documentazione è conservata nel fascicolo personale riservato disponibile per la consultazione da parte della Commissione.

Nel triennio, la classe non ha beneficiato della stabilità di tutti i docenti che, nelle seguenti materie, - Francese, Informatica, Scienze motorie, Tecniche delle comunicazioni - sono cambiati ad ogni nuovo inizio anno scolastico.

Quest'anno - in seguito al perdurare (ed al variare della curva di contagiosità) della pandemia dovuta a Sars-Covid19 - il percorso scolastico in aula - ad eccezione del periodo 14 settembre - 5 novembre - ha subito più variazioni, alternate da periodi di presenza a scuola con frequenza al 50% ed al 70%. I docenti del Consiglio di classe si sono attivati per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) svolgendo lezioni on line tramite la piattaforma Google (Google Meet) e l'aula virtuale creata sul portale del registro elettronico. L'Istituto ha fornito tablet e pc ad alcuni studenti della classe per poter essere supportati nella gestione della Didattica a Distanza (DaD).

Il gruppo-classe al suo interno è caratterizzato da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali positive che hanno portato i ragazzi a collaborare sia all'interno della scuola in presenza o in DaD, aiutandosi nei compiti e nella condivisione del materiale, che all'esterno della scuola in situazioni di divertimento e di svago.

La partecipazione è stata costante e unanime ad eccezione di alcuni alunni la cui frequenza scolastica in presenza o in DaD non è stata regolare. In particolare, un allievo, nel corso del trimestre - durante la DaD e in una parte significativa del pentamestre - non è stato presente alle lezioni in presenza e/o alle videolezioni.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, attestandosi a livelli di conoscenza mediamente più che sufficienti; una parte di studenti ha ottenuto risultati molto buoni. Un piccolo gruppo di alunni, nonostante gli interventi di recupero e potenziamento attuati dal Cdc, non ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

La programmazione disciplinare, concordata all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, è stata svolta da tutti i docenti, pur con scelte di contenuti, strategie e

metodologie didattiche diversificate, soprattutto nei periodi di utilizzo della DaD, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze richieste dal curricolo.

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico svolto in presenza, ha sempre rispettato e fatto rispettare il Regolamento d'Istituto sanzionando comportamenti non ritenuti corretti nei confronti dei docenti e della istituzione scolastica. La maggior parte degli allievi ha rispettato le regole proposte, pochi sono stati sanzionati con note disciplinari e sospensioni dalle attività scolastiche per i ritardi accumulati.

Inoltre il Consiglio di Classe, grazie alla collaborazione attiva tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, ha attivato interventi e richiami ai singoli alunni per cercare di tenerli costantemente presenti e partecipi e la maggior parte della classe ha mostrato una maturità personale e di gruppo, nel continuare a collaborare e interagire con i docenti.

Per quanto riguarda il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) gli studenti hanno potuto seguire il percorso solo il terzo anno per l'emergere ed il perdurare della pandemia di cui sopra. Durante lo stage del terzo anno, la maggior parte degli studenti si è dimostrata impegnata in modo proficuo e ciò li ha portati a raggiungere, in alcuni casi, risultati eccellenti.

Riguardo alle attività extra-curricolari si rimanda al paragrafo nelle pagine successive.

Il Consiglio di classe ha predisposto una serie di documenti essenziali che descrivono le situazioni particolari all'interno della classe quali:

- P.D.P. Piano Didattico personalizzato per l'alunna DSA;
- P.E.I. Piano Educativo individualizzato per due alunni.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell’attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell’indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall’ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito delle attività di didattica digitale integrata (DDI).

**2.1 Iniziative didattiche 5°anno
(viaggi d’istruzione - orientamento- uscite - progetti)**

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	NOTE
Viaggio della Memoria a Berlino	Classe 4 [^] (gruppo di alunni)
Uscita didattica presso SD Factory	
Progetto di tutoraggio	Due studentesse
Progetto madrelingua Inglese e Francese	Classe 4 [^]
Progetto “Palestra di educazione civile” in modalità on line	Classi 4 [^] -5 [^] (gruppo di alunni)
Progetto “Peer to peer”	Una studentessa
Progetto Erasmus	Classe 4 [^] (gruppo di alunni)
Progetto “Il valore del dono”: incontro in DDI con AVIS, ADMO E AIDO	
Incontro su “Le scelte della vita” in DDI con Alessandro Spanò, ex calciatore della Reggiana e ora studente di Marketing e Management a Londra.	
Incontro in D.D.I. con atleta professionista: Russell Tchewa, ex studente “Filippo Re” ed ora cestista South Florida.	
Orientamento post-diploma. Incontro in DDI con gli ex-studenti della Filippo Re che frequentano l’Università.	
Uscita in bicicletta presso i luoghi storici di Reggio nell’Emilia in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI Reggio Emilia. Progetto “Conosce – RE il territorio”.	
Progetto “Incontro con l’autore” sul tema del sentimento amoroso: lettura del libro “Breve storia amorosa dei vasi comunicanti” di Davide Mosca ed incontro-dibattito con l’autore.	Classe 4 [^]
Incontro con la polizia locale: “Il monopattino itinerante”. Norme di comportamento e prova pratica.	

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto della situazione di DDI. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

1. RETORICA DEL POTERE - COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Futurismo, Società di massa, propaganda.
STORIA	Retorica del potere nei regimi dittatoriali.
TEC.COMUNIC.	Modelli e stili comunicativi interpersonali e sociali: <i>one to one, one to many</i> (broadcasting), <i>many to one, many to many</i>).
LINGUA INGLESE	Marketing: the 4 Ps.
LINGUA FRANCESE	Marketing.
TPSC	Le strategie d'impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lo sport nel Ventennio fascista, Campioni in camicia nera. Lo sport come strumento di propaganda. Gino Bartali, giusto tra le Nazioni.
DIRITTO	Profili pratici di tutela della privacy in ambito digitale.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

2. L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Montale: “Ossi di Seppia”
STORIA	La società dei consumi e gli anni del boom economico
TEC. COMUNICAZIONE	L'ecologia della comunicazione: intelligenza emotiva e assertività. <i>Life-soft skills</i> .
LINGUA INGLESE	Multinationals, Globalization.
LINGUA FRANCESE	Multinationals, Globalization.
TPSC	Il bilancio civilistico e il bilancio sociale.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Attività motoria all'aperto come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita.
DIRITTO	Il bilancio dello Stato.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.

"Filippo Re" –Reggio Emilia-

3. L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA	
DISCIPLINA	ARGOMENTO
STORIA	L'idea di un'Europa Unita.
TECN. COMUNICAZIONE	Welfare State e la piramide dei bisogni di Maslow.
LINGUA INGLESE	L'Unione Europea, la Brexit.
LINGUA FRANCESE	Union européenne.
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le Olimpiadi moderne: l'impatto economico sul bilancio dello Stato.
DIRITTO	Inflazione. Legislazione sociale.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
4. IL MONDO DEL LAVORO	
DISCIPLINA	ARGOMENTO
STORIA	La Seconda Rivoluzione industriale. Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.
TECN. COMUNIC.	Team work: tappe evolutive e natura dei compiti del gruppo, intelligenza collettiva; efficienza ed efficacia; burnout e mobbing.
LINGUA INGLESE	Curriculum, cover letter, business organisations.
LINGUA FRANCESE	Moyens de postulation.
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali. La busta paga.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le opportunità lavorative offerte dal mondo dello sport: le Paralimpiadi film "Rising Phoenix", Alex Zanardi, incontri con Alessandro Spanò e con Russell Tchewa.
DIRITTO	Normativa sulla sicurezza sul lavoro. Tributi.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
5.IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	
DISCIPLINA	ARGOMENTO
TECNIC. COMUNIC.	Web marketing, E-commerce, Marketing virale
LINGUA INGLESE	La globalizzazione.
LINGUA FRANCESE	Mondialisation.
TPSC	Le strategie d'impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il doping: traffico illecito di stupefacenti. Video de "Le Iene" "Spacciatori di muscoli". La storia di Lance Armstrong nel film "The Program".
DIRITTO	Il PNL e il PIL
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...	

2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”

1. La tutela del lavoro e la sicurezza sul lavoro.
2. L’Unione Europea e l’integrazione europea: nascita e origine dell’UE dell’integrazione europea – gli organismi e le istituzioni dell’UE – le competenze dei singoli organi dell’UE – (vedi dispensa/progetto scolastico E35).
3. La Costituzione Italiana e i Principi Fondamentali: Lo Statuto Albertino e la Costituzione Italiana – caratteri della Costituzione Italiana – struttura della Costituzione Italiana- principi fondamentali dall’art 1 all’articolo 4: principio democratico - principio pluralista- principio di uguaglianza – diritto al lavoro.
4. Approfondimento sul tema del sentimento amoroso (e del disturbo alimentare): lettura del libro “Breve storia amorosa dei vasi comunicanti” di Davide Mosca.
5. Viaggio della memoria: Berlino 2020.
6. “Friday for future”.
7. Esperienza personale legata alla pandemia dovuta a Covid-19.

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
Elisabetta Filippi	Lingua e letteratura italiana	5	
Elisabetta Filippi	Storia	5	
Ignazia Laudicina	Diritto ed Economia	5	
Benedetta Bonfiglioli	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	
Marcella Magliocchi	2^ Lingua straniera (Francese)	1	
Nicola Giampietro	Informatica e laboratorio	1	
Giuseppe Stucci	Matematica	2	
Silvia Valentini	Tecniche di comunicazione	1	
Alessandra Zanni	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	
Filippo Spaggiari	Scienze motorie e sportive	1	
Annarita Nappo	Religione	5	
Giuseppina Craparotta	Sostegno	2	
Francesco Persuaso	Sostegno	1	
Silvia Aleotti	Materia Alternativa alla Religione Cattolica	1	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

La classe V D è formata da 23 allievi, 16 maschi e 7 femmine.

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere eterogenea. Un gruppo di alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche e storiche discrete, con capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e correttezza di comportamenti, soddisfacenti.

Durante il quinquennio, anche grazie alla crescente vivacità intellettuale di alcuni studenti, si è instaurato un dialogo formativo attivo e concreto ed un crescente coinvolgimento nelle varie attività e progetti proposti e si è creato con la docente un rapporto positivo e produttivo.

Vi è un altro gruppo di alunni che, nonostante le buone capacità, ha conseguito livelli di conoscenze e competenze non adeguati al loro livello, determinati principalmente da attenzione, concentrazione ed impegno non costanti, sebbene siano stati stimolati in vario modo; in particolare, si segnala che alcuni di questi alunni hanno accumulato, nel corrente anno scolastico, numerose assenze e ciò non ha permesso una costante e regolare acquisizione dei saperi. Lo studio domestico e il rispetto degli impegni non sono stati costanti ed all'altezza delle aspettative ed in alcuni casi inadeguati.

Infine un piccolo gruppo di alunni, tra i quali un alunno certificato, nonostante le reali difficoltà, hanno mostrato impegno ed interesse relativamente soddisfacenti nei confronti delle attività proposte dalla scuola che hanno loro consentito di acquisire una preparazione sufficiente.

Nello studio della letteratura si è privilegiato il lavoro sui testi, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dai quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi.

Tra le varie iniziative ed attività che si sono potute affrontare nel corso del quarto e quinto anno, si segnala, in particolare, la partecipazione della classe al progetto “Incontro con l'autore” sul tema del bullismo: dopo la lettura del libro “Bambinate”, gli alunni hanno avuto l'opportunità di incontrare l'autore Piergiorgio Paterlini.

Tra le varie iniziative ed attività che si sono potute affrontare nel corso del quarto anno, si segnala, in particolare, la partecipazione della classe al Viaggio della Memoria – Berlino 2020, preceduto da lezioni preparatorie ed incontri con testimoni in collaborazione con Istoreco, ha consentito agli studenti partecipanti di conoscere ed approfondire la storia della Seconda guerra mondiale in un'ottica privilegiata di particolare coinvolgimento non solo disciplinare ma anche emotivo e personale, ha permesso l'incontro con culture e tradizioni diverse ed il consolidarsi del livello di socializzazione in una dimensione di vita diversa dalla normale attività didattica della classe. Nel mese di maggio, la classe ha partecipato al progetto di approfondimento storico relativo all'attività resistenziale nel territorio di Reggio Emilia denominato “Dalla città al museo, un percorso sui luoghi dell'antifascismo e della resistenza, da Reggio Emilia a Gattatico” in collaborazione con il Museo Cervi.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
 - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Lavori di gruppo
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere
- Simulazioni
- Didattica a distanza (DAD)

MEZZI

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e

quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- interpretazione e/o produzione di un grafico
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

Durante la DaD sono stati assegnati compiti, esercizi, test e si sono svolte interrogazioni con argomenti preparati dagli alunni o con domande brevi.

La programmazione prevista è stata svolta in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Elisabetta Filippi

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**.

Nello studio della storia si è privilegiato il lavoro sulle fonti, di cui gli studenti hanno apprezzato il valore culturale, a partire dalle quali hanno potuto consolidare competenze di comprensione ed analisi. Si precisa inoltre che la classe si è mostrata particolarmente interessata agli argomenti proposti e agli approfondimenti sugli snodi cruciali del Novecento in collaborazione con il locale Istituto della Resistenza e della Storia Contemporanea di Reggio Emilia (Istoreco).

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Ignazia Laudicina

Libro di testo: Società e cittadini B - Crocetti/Tramontana

La classe risulta composta da 23 alunni di n.7 femmine e n.16 maschi.

Dal punto di vista didattico si sono affrontati sia i contenuti economici che quelli giuridici della materia in oggetto con una maggiore concentrazione sulla Legislazione sociale e sanitaria. In particolare si sono affrontati dapprima i temi economici quali “Le informazioni e i documenti dell’economia” per poi affrontare quelli giuridici come la “Legislazione sociale”. Successivamente durante la DAD si sono affrontati i temi della Sicurezza sul lavoro e il lavoro subordinato e i relativi contratti di lavoro. Rimangono da affrontare i documenti informatici che spero verranno affrontati dal sostituto dato che il docente dal 26 aprile si trova in situazione di malattia. Infine è cercato di dare qualche approfondimento riguardo alcuni articoli della Costituzione italiana lasciando anche la possibilità agli alunni di commentare la loro esperienza in tema di Covid.

In relazione alla didattica, la classe ha conseguito complessivamente risultati discreti; alcuni alunni hanno dimostrato di avere buone potenzialità. L’impegno non è sempre stato adeguato e costante per alcuni alunni soprattutto nel lavoro domestico e nell’acquisizione dei concetti fondamentali che per loro risulta scarsa.

Il livello di competenze raggiunto all’interno della classe è più che discreto anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano discretamente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base.

Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie giuridiche proposte, se guidati dal docente. Solo una minima parte degli alunni è in grado di effettuare collegamenti con argomenti di attualità e/o effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Si sottolinea che alcuni argomenti sono stati svolti in DAD e altri in presenza.

Per presentare i contenuti e per mobilitare le competenze, oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:

- Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione, di documenti ed altri libri;
- Inquadrare gli argomenti in un determinato contesto storico, culturale, sociale, scientifico e tecnologico, realizzando quanto possibile collegamenti interdisciplinari e con argomenti di Cittadinanza e Costituzione;
- Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati;
- Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, il Codice Civile (da parte dell'insegnante), documenti o lettura di altri testi, appunti del docente, incontri con esperti e la didattica a distanza.

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto per la maggior parte tramite interrogazioni orali sia in presenza che attraverso la didattica a distanza.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof.ssa Benedetta Bonfiglioli

La classe, forte di un percorso quadriennale in continuità didattica, appare fin dall'inizio motivata e competente in modo adeguato, pur presentando una certa disomogeneità tanto nel profitto quanto nell'impegno. La gran parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi del quinto anno, in termini di capacità di analisi, capacità espositiva e competenza critica; si segnalano due eccellenze cui fa da controcanto un gruppo esiguo di studenti che fatica nell'esposizione e che non possiede ancora gli strumenti linguistici necessari per sviluppare competenze adeguate.

Nel corso dell'anno scolastico, l'approccio didattico è stato misto e si è avvalso di lezioni frontali, lavori di gruppo, lavoro a coppie, problem solving, DDI.

Gli strumenti di lavoro sono stati: il libro di testo in adozione, materiale audiovisivo, video Youtube, immagini e fotografie, grafici.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Marcella Magliocchi

Descrizione del gruppo classe

Il livello di preparazione rilevato all'inizio dell'anno scolastico, con riferimento tanto agli aspetti strutturali della lingua quanto alla capacità d'uso, è riconducibile media-

mente al grado A1 (base) del quadro di riferimento europeo, fatta eccezione per una superiore dimestichezza della lingua di un limitato numero di studenti.

Come comunicato in sede di Consiglio di classe, è stato mostrato verso la lingua un generale atteggiamento di “arrendevolezza”, giustificato principalmente dai cambi di docente avvenuti nel corso del quinquennio.

Ciononostante, il gruppo classe ha sempre dato prova di puntualità nello svolgimento dei lavori assegnati, nonché capacità di organizzazione di fronte ad attività nuove, portate a termine con innegabile impegno; aspetto altrettanto innegabile che contraddistingue il gruppo classe è dato dall’ottima condotta.

Ultima constatazione ritenuta degna di nota risulta essere tuttavia, in misura generale, la difficoltà di selezionare e rielaborare concetti in un testo dato: gli studenti hanno da subito manifestato espressamente la necessità di conoscere dal docente le singole frasi oggetto dello studio domestico, studio che si è rivelato del tutto mnemonico nella quasi totalità dei casi.

Obiettivi conseguiti

Conoscenze

- Lessico convenzionale e nuclei concettuali delle uda affrontate;
- strutture morfosintattiche;
- modalità di produzione di testi scritti attraverso l’ausilio di strumenti multimediali.

Abilità

- Utilizzo di lessico settoriale;
- trasposizione di testi in lingua italiana;
- produzione di testi scritti coerenti e coesi.

Competenze

- Analisi di testi scritti;
- produzione di testi scritti di vario tipo;
- utilizzo della lingua per semplici interazioni.

Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata puntualmente integrata da interventi richiesti a ciascun membro del gruppo classe, finalizzati all’esercizio continuo della lingua.

Nella quasi totalità dei casi, sono state assegnati lavori di gruppo basati su traduzioni, compiti autentici e attività di ricerca.

Le tematiche trattate sono state sempre relazionate con l’attuale realtà storico-sociale nonché con i contesti professionali futuri più probabili.

Strumenti di lavoro

Libro di testo e risorse in rete quali: articoli di approfondimento per le attività di lettura veloce e selezione delle informazioni e video per le attività di ascolto.

Obiettivi programmati e non conseguiti in ragione della DDI

Espressione orale e argomentazione con relativa spontaneità nell’interazione, nell’ambito di contesti comunicativi tanto generali quanto specifici.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Giampietro Nicola

La classe si è presentata in parte omogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche.

Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina in quanto gli insegnanti di Informatica si sono avvicendati ogni anno. La didattica è stata approntata, causa del Covid19, in minima parte all'inizio anno scolastico in presenza, e successivamente si è ricorsi alternando periodi in modalità mista, ovvero presenza al 50% delle classi dell'istituto, nell'ultimo periodo al 70% , attività laboratoriali calendarizzate, periodi di didattica in DDI. Quest'ultima ha recato per alcuni alunni difficoltà sia per quanto riguarda l'apprendimento sia l'esecuzione dell'elaborato da svolgere non avendo a casa tutti gli strumenti necessari per svolgere la parte laboratoriale di cui è caratterizzata la materia. Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e maturità ad accettare il diverso metodo e approccio di insegnamento.

Dal punto di vista didattico, in seguito all'avvicinarsi delle varie situazioni caratterizzate dall'andamento dei contagi del Covid19, si è cercato di concordare con la docente di TPSC le modalità e metodi più opportuni per approntare le lezioni, in quanto da quest'anno Informatica e Laboratorio funge da supporto e quindi non da materia autonoma. Si sono cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un discreto grado di approfondimento. Quasi tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti.

Dall'inizio dell'anno si è data la possibilità ad alcuni alunni di effettuare delle prove di recupero delle insufficienze relative all'anno precedente in modo da ripianare tale lacune.

Nelle lezioni frontali effettuate in laboratorio, quando era possibile, o in modalità DDI, si è cercato di coinvolgere e stimolare gli alunni a compiere interventi partecipativi.

Durante i periodi in DDI sono stati adottati i seguenti strumenti: videolezioni usufruendo della Google Meet, esercizi guidati e svolti caricati su Google Classroom oppure inviati mediante l'utilizzo della e-mail istituzionale.

Tutte le esercitazioni in presenza sono state svolte in laboratorio sia in compresenza con l'insegnante di TPSC che in assenza del docente di Informatica e Laboratorio.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof: Giuseppe Stucci

La classe

La classe, costituita da 23 studenti, è abbastanza disomogenea al suo interno, sia per livello di preparazione sia per l'impegno mostrato.

Un certo numero di studenti si sono dimostrati molto demotivati fin dall'anno scorso, non organizzati e molto dispersivi durante le lezioni ed in alcuni casi le assenze e i ritardi sono stati numerosi e diffusi. La preparazione si è dimostrata durante l'anno scolastico sempre più lacunosa rendendo difficile per tali studenti seguire in modo proficuo le lezioni e impostare una efficace attività di recupero.

Un altro gruppo di studenti si è mostrato al contrario responsabile e maturo, mostrando attenzione e partecipazione alle lezioni, serietà ed impegno. Le lezioni sono state seguite regolarmente, come regolare è stato lo svolgimento del lavoro domestico. Alcuni studenti hanno dimostrato una vivace curiosità per la materia e voglia di approfondire gli argomenti svolti, hanno partecipato alle lezioni con interventi pertinenti e spesso apportando il loro contributo personale alla materia o alla problematica presentata dal docente.

Nell'affrontare le tematiche in classe si è sempre dovuto mediare tra questi due gruppi di studenti favorendo il recupero di alcuni argomenti per gli alunni in difficoltà e approfondendo altri argomenti per gli alunni più solidi. Anche l'attività svolta a distanza non ha contribuito a diminuire il gap tra questi due gruppi di studenti: si è rivelata estremamente positiva per gli studenti più preparati ma non ha favorito il recupero per gli studenti più fragili.

Complessivamente il lavoro svolto nella materia è stato completo, abbiamo affrontato gli argomenti classici di matematica della quinta classe (elementi di analisi, studio di funzione) e li abbiamo applicati a situazioni concrete con la risoluzione dei problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

Per tali motivi l'impegno nello studio, le conoscenze, abilità e competenze apprese variano in modo significativo da ragazzo a ragazzo, con alcuni che hanno valutazioni appena sufficienti ad altri che hanno raggiunto eccellenti risultati.

Il rapporto docente/alunni è stato buono, come si diceva poc'anzi, l'attenzione e la partecipazione sono state molto disomogenee.

Il rapporto tra alunni è stato generalmente buono. Nel complesso, grazie soprattutto alla parte di classe più seria, motivata e responsabile, si è lavorato in un'atmosfera positiva.

Dal punto di vista del profitto generale raggiunto, grazie agli allievi che si sono distinti per la costanza nello studio e le buone competenze acquisite, il livello complessivo si può ritenere buono. La programmazione è stata svolta in modo completo e abbastanza approfondito in alcune sue parti, nonostante molte ore di lezione siano state svolte a distanza rallentando il naturale ritmo e interazione docente/studente che si teneva in presenza. Numerose ore di lezione sono state periodicamente impiegate, inoltre, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni e per recuperare le situazioni di difficoltà.

Causa l'emergenza sanitaria in atto con la conseguente riorganizzazione della didattica scolastica, la programmazione è stata rivisitata a livello di gruppo di materia tagliando alcuni argomenti che non hanno tuttavia limitato il disegno complessivo della programmazione di quinta. Tali riduzioni potrebbero costituire una lacuna per gli studenti che intendono proseguire gli studi a livello universitario e alcuni degli argomenti tagliati (in particolare funzioni esponenziali e logaritmiche) verranno affrontate nell'ultima parte dell'anno approfondendo quanto più possibile compatibilmente con le ore a disposizione.

Obiettivi conseguiti

Si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni in modo sufficiente, discreto, buono o ottimo gli obiettivi che seguono, per alcuni studenti il raggiungimento è solo parziale.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Riconoscere i vari tipi di funzioni

- Calcolare il dominio di una funzione
- Calcolare gli intervalli di positività e negatività
- Calcolare i limiti, anche in forma indeterminata, di funzioni razionali intere e fratte
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Conoscere il concetto di derivata ed applicarlo nella valutazione del grafico di una funzione al fine di ricavarne informazioni, in particolare della crescita/decrecenza, punti di minimo e massimo relativo
- Ricavare dall'espressione analitica di una funzione, attraverso lo studio della stessa, le principali informazioni utili a tracciarne il grafico
- Esaminare il grafico di una funzione e ricavarne informazioni
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. In particolare studio e risoluzione di problemi di massimo e minimo soprattutto in ambito economico.

La programmazione iniziale è stata mantenuta rispetto all'adattamento che era stato fatto nelle riunioni di dipartimento tenendo conto della nuova forma di didattica a distanza.

A livello di dipartimento di disciplina era stato deciso di non affrontare la parte relativa alla continuità delle funzioni ed all'approfondimento sulle derivate. In realtà si è trattato l'approfondimento sulle derivate e non si è affrontato la parte relativa alla continuità.

Nell'ultimo mese di scuola, per dare agli studenti che vorranno continuare gli studi più elementi possibili di matematica, verranno affrontate le funzioni logaritmiche ed esponenziali (che non erano state trattate in quarta causa l'aggravarsi della situazione pandemica).

Metodi di insegnamento

Le metodologie didattiche adottate hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti, limitando la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali.

La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esempi ed esercizi caratteristici. Dopo ogni spiegazione si è effettuata la verifica immediata di quanto appreso mediante domande o svolgimento di esercizi al fine di individuare insieme agli allievi le difficoltà incontrate. Su richiesta degli alunni si sono riesaminati costantemente gli esercizi assegnati a casa per sviluppare il più possibile capacità di confronto e di sintesi.

Da rilevare che ad inizio anno si è reso necessario rivedere i concetti algebrici che costituiscono prerequisito fondamentale per affrontare lo studio di funzione quali equazioni e disequazioni. Quello che inizialmente doveva essere un semplice ripasso è divenuto una revisione completa dei concetti di equazione e disequazione in modo tale da consentire a tutti gli studenti di poter seguire proficuamente gli argomenti successivi.

Nel corso dell'anno è stata utilizzata in modo abbastanza intensivo la didattica a distanza svolta mediante collegamento in video conferenza tramite Google Meet, assegnazione di lavori per casa con restituzione della correzione tramite mail e correzione tramite video conferenza.

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte in presenza, interrogazioni orali e con la didattica a distanza sono state svolte esercitazioni ed esempi cercando di coinvolgere il più possibile gli studenti.

Ci sono stati vari momenti di revisione e chiarimenti relativamente ad ogni modulo svolto.

Si è tenuto conto degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia a casa sia in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze e infine dei progressi effettuati durante l'anno.

Per quanto riguarda il recupero da effettuare al termine del primo trimestre si è scelta la modalità del recupero in itinere. Da rilevare che i concetti affrontati durante l'anno sono stati ripresi varie volte ed è stato attuato in tal modo un costante lavoro di recupero curricolare in itinere.

Mezzi, strumenti di lavoro

In accompagnamento alle lezioni svolte sia in presenza e sia a distanza tramite video conferenza, sono stati forniti agli studenti per tutti gli argomenti affrontati, schemi riassuntivi, dispense, materiale esemplificativo con numerosi esercizi svolti per ogni argomento. Ogni materiale (caricato sul registro elettronico) è stato condiviso con gli studenti per eliminare dubbi o perplessità.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Silvia Valentini

La classe, assegnatami quest'anno, si è dimostrata, in generale, partecipe e interessata alla disciplina e ai contenuti proposti, e discretamente in grado di apprendere e rielaborare personalmente la materia di studio.

In alcuni casi, l'interesse, la partecipazione, lo studio e l'elaborazione sono stati discontinui, in altri casi ottimi.

Nel primo caso, comunque, gli alunni hanno mostrato, soprattutto nel corso del pentamestre, buone capacità di recupero.

Gli studenti, per lo più, hanno frequentato regolarmente sia in presenza che online, mostrando in generale, come si è già specificato, una certa puntualità nell'invio dei compiti e una buona presenza per le verifiche programmate, nonostante i problemi tecnici, talune volte, riscontrati.

Il comportamento in presenza e a distanza (sia durante le lezioni in classe che durante la didattica a distanza) è stato abbastanza corretto.

Per alcuni, lo studio in generale e lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella motivazione in tal senso.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

CONOSCENZE

- Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.
- Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale

Metodi di insegnamento: lezione frontale, lezione dialogata, problem solving, analisi di documenti, ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, lavagna multimediale, manuali vari. lettura guidata di testi o elaborati iconici, materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Alessandra Zanni

La classe si è presentata abbastanza omogenea dal punto di vista del comportamento che è stato disciplinato ed educato. Invece, è stato piuttosto eterogenea dal punto di vista dello studio, dell'impegno e dell'interesse dimostrato per la disciplina. Gli argomenti di attualità (quindi un po' meno "scolastici") invece, sono stati seguiti con interesse da parte di tutti. Gli studenti hanno risposto positivamente anche alla DAD,

hanno dimostrato costanza ed impegno nei momenti in cui la didattica era totalmente a distanza. Nell'insieme, sono contenta dei risultati conseguiti.

Sono stata l'insegnante di TPSC di questa classe per tutto il loro percorso scolastico, quindi grazie alla continuità sono riuscita ad instaurare con loro un buon rapporto: hanno dimostrato maturità e disponibilità ad interagire con me. Il clima di serenità e di collaborazione non è mai venuto meno sia nel rapporto con l'insegnante sia tra di loro.

Dal punto di vista didattico, ho affrontato i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un adeguato grado di approfondimento, solo per l'ultimo modulo ho fornito nozioni generali a causa della mancanza di tempo. Durante i periodi in cui abbiamo effettuato le lezioni completamente in DAD, infatti, ho svolto il programma più lentamente, viste le difficoltà generali e i limiti di questa modalità didattica. Inoltre, ho ritenuto opportuno dedicare un po' di tempo ad alcuni temi di attualità come la pressione fiscale, l'evasione fiscale e l'analisi di alcune realtà aziendali (Barilla, Ferrero e Lavazza) relativamente all'aspetto dell'etica e del lavoro.

Gli obiettivi relativi ad ogni singolo modulo, previsti nel piano di lavoro, sono stati conseguiti.

Il processo di valutazione ha tenuto conto di innumerevoli fattori: i risultati delle prove di verifica scritte e orali, la puntualità nella consegna dei compiti, la partecipazione, l'interesse, l'impegno e i progressi effettuati. In questo modo ho potuto verificare se le nozioni trattate sono state acquisite, ma anche la loro capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi. Ho cercato di valorizzare gli studenti più meritevoli, ma allo stesso tempo di non “perdere” quelli che avevano maggiori difficoltà e che si impegnavano meno.

Il recupero del primo periodo è stato effettuato in itinere: ho dedicato alcune lezioni al ripasso, non solo con gli studenti insufficienti, ma con tutta la classe. Gli allievi interessati hanno poi dovuto sostenere una prova.

La metodologia di insegnamento che ho utilizzato principalmente, è stata quella della lezione frontale affiancata a continui scambi di pareri, opinioni e interventi da parte degli studenti.

Inoltre ho utilizzato la tecnica del brain storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati. Abbiamo svolto anche delle simulazioni, affrontato dei casi aziendali e analizzato dei documenti. Ho infatti cercato di rendere più interessante e viva la materia con esempi e casi concreti, lasciando ampi spazi al confronto e agli interventi degli studenti, in modo da rendere più attiva la didattica.

Delle otto ore settimanali previste per questa disciplina, due ore, quando è stato possibile, sono state svolte in laboratorio in compresenza con l'insegnante di informatica: si è utilizzato il programma Excel. Durante la DAD, si sono svolti ugualmente gli esercizi utilizzando questo software.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Filippo Spaggiari

Ho seguito questo gruppo classe come supplente in sostituzione della Prof. ssa Valeria Magnani a partire dal 10 ottobre 2020 fino al termine dell'anno scolastico in corso.

Complessivamente il gruppo classe risulta più che discreto con qualche studente e qualche studentessa che emergono all'interno della disciplina di scienze motorie.

L'attività pratica, parte principale della materia, è stata ridotta ai minimi termini causa regole e restrizioni conseguenti alla pandemia da COVID-19.

Non sempre la totalità della classe ha partecipato attivamente in prima persona alle proposte pratiche ma nonostante ciò è stata apprezzabile la collaborazione continua con la quale si è favorito l'apprendimento dei/le singoli/e studenti e studentesse supportando il lavoro del docente.

Durante la D.D.I., le alunne e gli alunni hanno seguito attentamente le tematiche affrontate soprattutto quelle legate alla progettualità di incontri con ospiti sportivi e non.

Metodi di insegnamento

Metodo di insegnamento frontale = durante le lezioni in presenza, con la disponibilità della palestra od area all'aperto circoscritta tra i confini scolastici (in quest'ultimo caso era necessario un meteo favorevole), si è privilegiata rigorosamente l'attività individuale con distanziamento, causa il doveroso rispetto della Normativa COVID-19, utilizzando attrezzi ed attrezzature sportive.

Metodo di insegnamento frontale alternato alla scoperta guidata = durante le lezioni in D.D.I. si è intervallato il metodo di insegnamento frontale con la trasmissione di nozioni da docente a discenti ed il metodo della scoperta guidata in quanto i singoli studenti e le singole studentesse sono stati/e coinvolti/e in elaborazioni di schede da esporre all'intero gruppo classe grazie alle indicazioni fornite precedentemente dall'insegnante.

Brainstorming organizzato = l'apice dell'interesse si è raggiunto organizzando incontri sempre a distanza con: atleti di alto livello, ex - atleti di alto livello, associazioni di volontariato ed anche ex - studenti dell'Istituto “Filippo Re” ora impiegati nel mondo universitario o lavorativo.

Mezzi, strumenti di lavoro

Quando è stato possibile, si è preferito effettuare l'attività sportiva all'aperto per rispettare al meglio la Normativa COVID-19 e soprattutto per guidare gli studenti e le studentesse ad un sano stile di vita grazie al movimento.

E' stata organizzata un'uscita didattica in bicicletta in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI di Reggio nell'Emilia (Progetto “Conosce – RE il territorio”) che ha coinvolto vari percorsi interdisciplinari.

Gli attrezzi e le attrezzature utilizzati sono stati: palloni, materassoni, materassini, conetti, racchette, palline e tavoli da ping – pong, biciclette.

Durante le lezioni teoriche, principalmente in D.D.I., sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- strumenti di lavoro multimediali = LIM, pc (visione materiale audiovisivo in presenza);
- strumenti e programmi per lezioni – video = Google Meet ed argomenti di studio in vari “format” come: PPT, PDF, Word (lezioni in modalità sincrona ed asincrona in D.D.I.).

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della D.D.I.

Non sono stati conseguiti gli obiettivi legati alla pratica degli sport di squadra ed, in particolare, i requisiti necessari dei giochi tradizionali. Il contatto è inevitabile affrontando queste tematiche ed il rispetto della Normativa COVID-19 (obbligo del distanziamento) viene a meno.

Anche il consolidamento delle metodologie d'allenamento ha ricevuto un forte ridimensionamento così come le gestualità tecniche e le strategie tattiche in situazioni di gioco.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 IRC (Religione)

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa. Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli

alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita. Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DDI

Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti,

segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattica-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo - ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

Per quanto riguarda la programmazione iniziale, non è stato possibile affrontare l'ultimo modulo sulla “moralità e sacralità della vita fisica”, in quanto si è ritenuto più opportuno affrontare tematiche che potessero aiutare gli alunni a riflettere e superare questo momento storico particolare che tutti noi stiamo vivendo.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche di comunicazione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Problemi						X	X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario	X	X	X	X	X			X	X	X	
Esercizi						X	X		X		
Traduzione					X						
Test on-line (DDI)	X	X									
Lavori individuali (DDI)	X	X									

5. VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DDI

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez.D riunitosi in forma collegiale a distanza in data 6 maggio 2021.
Si compone di n° 31 fogli numerati più n° 45 fogli di allegati (tot. Fogli 76)

Verrà pubblicato all'albo on-line in data 20/05/2021

DOCENTE	DISCIPLINA	
Elisabetta Filippi	Lingua e letteratura italiana	
Elisabetta Filippi	Storia	
Ignazia Laudicina	Diritto ed Economia	
Benedetta Bonfiglioli	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
Marcella Magliocchi	2 [^] Lingua straniera (Francese)	
Nicola Giampietro	Informatica e laboratorio	
Giuseppe Stucci	Matematica	
Silvia Valentini	Tecniche di comunicazione	
Alessandra Zanni	Tecniche professionali dei servizi commerciali	
Filippo Spaggiari	Scienze motorie e sportive	
Annarita Nappo	Religione	
Giuseppina Craparotta	Sostegno	
Francesco Persuaso	Sostegno	
Silvia Aleotti	Materia Alternativa alla Religione Cattolica	

Il coordinatore
Prof.ssa Elisabetta Filippi

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO 2020/21

CLASSE 5[^] SEZ. D

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Filippi Elisabetta

Libro di testo: Cataldi Angiolini Panichi, “*La letteratura e i saperi. Dal secondo Ottocento a oggi*”, 2019 Palumbo editore

MODULO I POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Linee generali di un’epoca: le idee e le poetiche.

Il Positivismo e il darwinismo: la modernità, il progresso, la nuova arte; la nuova filosofia, Darwin e Comte.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

A. Comte, “Gli stadi della conoscenza umana”, da *Course de philosophie positive*

C. Darwin” *La bellezza della natura e l’elezione naturale*” da *L’origine della specie*

Il Realismo: l’antiromanticismo di Flaubert.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

G. Flaubert, «I comizi agricoli», da *Madame Bovary*

Il Naturalismo francese: dai fratelli Goncourt a Zola.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

E. Zola, «L’inizio dell’Ammazzatoio», da *L’ammazzatoio*

Verga e il Verismo

Giovanni Verga: la vita e le opere; i fattori che favoriscono la nascita del Verismo; le caratteristiche del Verismo.

Da “Vita dei campi”, “Rosso Malpelo”

“Fantasticheria”

“La lupa”

Il capolavoro: *I Malavoglia* e la rivoluzione di Verga.

I Malavoglia: la struttura, la trama, i personaggi e i temi dell’opera

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La prefazione ai Malavoglia”

“L’inizio dei Malavoglia”
“La tempesta sui tetti del paese”
“L’addio di ’Ntoni”

Verga dopo *I Malavoglia*

Novelle rusticane e *Per le vie*: il tema della roba; ambienti e personaggi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La roba”

Verga e il “Mastro Don Gesualdo”

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La giornata di Gesualdo”

“La morte di Gesualdo”

MODULO II LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA

I Simbolisti francesi.

Baudelaire e la nascita della poesia moderna; la nuova condizione dell’intellettuale; i caratteri della poesia simbolista; i poeti maledetti.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

«Perdita d’aureola», da *Lo spleen di Parigi*

Charles Baudelaire: la vita e le opere

I fiori del male: un titolo allegorico; un percorso esistenziale; la lingua e lo stile; un successo ritardato tra il pubblico.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“L’albatro”

“Corrispondenze”

Paul Verlaine

Il primo dei “maledetti”

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Arte poetica”

Arthur Rimbaud

Il poeta veggente

”Vocali”, da *Poesie*

MODULO III IL DECADENTISMO

La civiltà e le caratteristiche del Decadentismo

Il romanzo estetizzante

Oscar Wilde, da “Il ritratto di Dorian Gray”, “La prefazione”

La narrativa della crisi

Franz Kafka, da “La metamorfosi”, “Il risveglio di Gregor”

Marcel Proust, da “Alla ricerca del tempo perduto”, “La madeleine”

Il Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli: la vita e le opere; la poetica pascoliana.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Il Fanciullino, brani scelti.

Myricae: diversi progetti poetici; frammentismo; stile e temi.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Lavandare”

“Novembre”

“X agosto”

“Temporale”

“Il tuono”

Canti di Castelvecchio e *Poemetti*: l’evoluzione stilistica della poesia di Pascoli.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

«Il gelsomino notturno», da *Canti di Castelvecchio*

«Digitale purpurea», da *Poemetti*.

Gabriele D’Annunzio: la vita e le opere; la «vita come un’opera d’arte»; i romanzi e i racconti; la poesia; le altre opere.

Il piacere: la struttura e la trama; il genere.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Andrea Sperelli, l’eroe dell’estetismo”

“La conclusione del piacere”

Alcyone: la composizione e la struttura; lo stile e la metrica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

MODULO IV LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere. L’umorismo: contrasto tra «forma» e «vita». I romanzi umoristici. Le novelle. Il teatro.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

«La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata», da *L’Umorismo*.

Il fu Mattia Pascal: trama, temi, stile. Lettura integrale del romanzo.

Novelle per un anno: struttura e caratteristiche.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Il treno ha fischiato”

“La patente”

Sei personaggi in cerca d’autore: composizione, trama e struttura.

“Finzione o realtà”, da *Sei personaggi in cerca d’autore*.

Enrico IV

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“La vita, la maschera, la pazzia” da atto III.

MODULO V ITALO SVEVO

La vita e le opere. L’inetto.

La coscienza di Zeno: trama ed episodi principali.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di :

“Lo schiaffo del padre”

“La vita è una malattia”.

MODULO VI AVANGUARDIE E POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Le avanguardie storiche: la cultura nell’età delle avanguardie; la cultura scientifica e filosofica; Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo, linee generali; il Futurismo italiano.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

F.T. Marinetti, “Il Manifesto del Futurismo”

Giuseppe Ungaretti

Il pensiero e la poetica.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da “L’allegria”

“In memoria”

“I fiumi”

“San Martino del Carso”

“Veglia”

“Soldati”

“Natale”

Salvatore Quasimodo

Il pensiero e la poetica

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da “Acque e terre”

“Ed è subito sera”

Umberto Saba

Il pensiero e la poetica

“Il Canzoniere”: struttura, temi e stile.

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

“Goal”

“Amai “

Eugenio Montale

Il pensiero e la poetica

Comprensione complessiva, analisi formale e interpretazione di:

Da “Ossi di Seppia”:

“Meriggiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

Da “Le occasioni”:

“La casa dei doganieri”

Da “La bufera e altro”:

“L’anguilla”

Da “Satura”:

“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

Il romanzo neorealista nel secondo Novecento
La scrittura di denuncia.

Lettura integrale dei romanzi: **Luigi Pirandello** “Il fu Mattia Pascal”
Primo Levi “Se questo è un uomo”
Leonardo Sciascia “Il giorno della civetta”.

Il testo scritto

Analisi della struttura delle seguenti tipologie testuali, tipologia B: testo argomentativo.

Lettura e analisi di articoli di opinione tratti dai quotidiani sulle tematiche di attualità.
Composizione scritta di articoli di giornali.

Presentazione dell’analisi di un testo poetico e narrativo, tipologia A (anche attraverso gli esempi presenti nell’Antologia).

Temi tradizionali (rispondenti alla tipologia C - tema di attualità).

Percorsi interdisciplinari - Educazione civica

Il lavoro minorile: lettura commentata del racconto “Rosso Malpelo” di G. Verga.

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Filippi Elisabetta

Libri di testo:

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*La nostra avventura. L’età dell’industria e degli stati nazionali*” vol.2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2019

G. De Vecchi, Giorgio Giovannetti, “*La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione*”, vol.3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Pearson 2019

MODULO I L’età dell’imperialismo

Le ragioni della politica imperialista

MODULO II L’Italia liberale

Il nuovo stato e i governi della Destra (1861–76)

La Sinistra e l’età Crispina

Il decollo industriale (sintesi)

La fine del secolo: luci e ombre

MODULO III L’inizio del secolo e la Grande guerra

L’Italia nel Novecento: l’età giolittiana

L’Europa verso la catastrofe

Una guerra moderna

La svolta del 1917

La rivoluzione russa

MODULO IV Le eredità del conflitto

Il dopoguerra inquieto
Dopo la guerra, una nuova economia
Società di massa e crisi della democrazia

MODULO V Totalitarismi e democrazie

Le democrazie sotto attacco
La crisi italiana e l'avvento del fascismo
La crisi del 1929 e il New deal

IL GRANDE TEMA

Il totalitarismo
- Il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
L'Europa contesa: fascismo e democrazia

ECONOMIA • TERRITORIO • SOCIETÀ

Il mito della razza

MODULO VI La Seconda guerra mondiale e la Shoah

Le aggressioni naziste
Il conflitto si allarga al mondo
Il dominio nazista e la Shoah
Il crollo dell'Asse e la Resistenza
Un mondo nuovo sulle macerie della guerra
ECONOMIA • TERRITORIO • SOCIETÀ
Il lager: concentramento, sterminio, lavoro
Lettura integrale del romanzo di Primo Levi “Se questo è un uomo”

MODULO VII Il mondo tra sviluppo e guerra fredda (in sintesi)

Il bipolarismo
Il tempo della guerra fredda
L'Italia repubblicana

PASSATO • PRESENTE TEMI DI CITTADINANZA - EDUCAZIONE CIVICA

La Costituzione repubblicana
Progetto: “Incontri con la storia”
(Attività legata alla storia nazionale e locale)
Viaggio della Memoria – Berlino 2020 in collaborazione con Istoreco (classe 4[^]).
Conferenze on line di approfondimento su temi della Seconda Guerra mondiale (Il Fascismo a Reggio Emilia, i campi di concentramento a Ravensbruck ed Auschwitz, la Resistenza) e la nascita dell'Europa in collaborazione con Istoreco.

Percorsi interdisciplinari

Il lavoro minorile: lettura commentata del racconto “Rosso Malpelo” di G. Verga.
Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.

PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA

Docente: Laudicina Ignazia

Libro di testo: Simone Crocetti “Società e cittadini B” – Tramontana

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Economia politica ed informazione economica

- Attività economica ed economia politica
- Il problema delle scelte
- La scienza economica
- L'economia politica e le altre discipline
- Informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione
- ISTAT. Cenni sull'inflazione e sull'occupazione
- Gli altri canali dell'informazione economica: Eurostat, Sistan, Censis, Unioncamere, Ocse, Banca d'Italia – quotidiani e riviste principali nazionali ed internazionali di informazione economica- le agenzie di rating
- L'informazione sul costo della vita: inflazione e deflazione – la misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice – tipi di inflazione
- L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche –le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating
- L'informazione su occupazione e povertà: occupazione e disoccupazione – indici di misurazione
- Il Prodotto nazionale lordo e il Prodotto interno lordo
- Il Reddito nazionale lordo (reddito disponibile e impieghi del reddito nazionale)
- I documenti della contabilità nazionale (Bilancio economico nazionale e il conto economico delle risorse e degli impieghi)
- Crescita e sviluppo e loro indicatori
- Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica (spese di produzione e spese per trasferimenti), le entrate pubbliche (prezzi, tributi e prestiti)
- Il Bilancio dello Stato: definizione e funzioni
- I documenti della programmazione pubblica: bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa

La Legislazione sociale

- Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale e la legislazione sociale del lavoro
- Il sistema della previdenza: la previdenza sociale, il sistema pensionistico attuale – la pensione quota 100
- La pensione di vecchiaia ed anticipata: i due principali tipi di pensione, il sistema di calcolo della pensione, le nuove pensioni di vecchiaia ed anticipata
- Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale
- Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, l'indennità di disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare, la riforma degli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione, le prestazioni assicurative

- La tutela del lavoro femminile: il lavoro femminile nella Costituzione, azioni positive e pari opportunità – quote rosa – la discriminazione femminile nel mondo del lavoro
- L’integrazione lavorativa: la legislazione in materia di integrazione dei disabili, i soggetti beneficiari e i soggetti obbligati del collocamento mirato, le modalità di assunzione
- La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del SSN
- Le aziende Usl: gli organi, i distretti e i dipartimenti di prevenzione, le strutture ospedaliere, il personale e le prestazioni
- L’assistenza sociale: l’accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali
- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro: il fenomeno degli infortuni sul lavoro, le leggi sulla sicurezza
- Il TU sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: la struttura del t.u.s.l., l’ambito applicativo del t.u.s.l., l’ambito applicativo soggettivo del t.u.s.l
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, gli altri obblighi del datore di lavoro
- Il servizio di prevenzione e protezione (Spp), i componenti del Servizio di prevenzione e protezione, gli obblighi dei lavoratori

IL LAVORO E I CONTRATTI DI LAVORO

- Il lavoro e i cambiamenti nel mercato del lavoro- flessibilità ed altri cambiamenti- il contratto di lavoro subordinato- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ed determinato- la formazione professionale- il contratto di apprendistato- il tirocinio o stage- l’alternanza scuola lavoro- il part time ed il lavoro a chiamata- il lavoro a domicilio- il telelavoro e lo smart working- il lavoro autonomo- le collaborazioni coordinate e continuative.

I documenti informatici - (da svolgere)

- La protezione dei dati personali –il diritto alla riservatezza - il codice della privacy – le varie tipologie di dati e trattamenti – l’ambito applicativo del codice – i soggetti considerati dal codice della privacy- i diritti del soggetto interessato.

Argomenti di Cittadinanza e Costituzione

- a) La tutela del lavoro e la sicurezza sul lavoro (vedi libro di testo pag 241/255)
- b) I principi fondamentali della Cost. italiana: l’art 1 – l’art. 4: principio democratico - principio pluralista- principio di uguaglianza – il diritto al lavoro
- c) Esperienza personale legata al covid

Argomenti di Educazione civica

L’art. 4 Cost. – occupazione e disoccupazione- le norme per la sicurezza sul lavoro- le pari opportunità- la modifica del mondo del lavoro (flessibilità e contratti)

Documenti

- a) artt. 2- 3- 4 -32-37- 38 Cost.8 libro di testo pag 206/207/208/229/231)
- b) la riforma Fornero (libro di testo pag 211)
- c) D.p.r. 1124/1965 sull’assicurazione contro infortuni sul lavoro (libro di testo pag 223)
- d) T.U. per la tutela e il sostegno della maternità e paternità – d.lgs.151/2001 e n. 80 e 81 del 2015 (jobs act) dal libro di testo pag 229/230)

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

- e) Legge n. 125/1991 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro) – vedi libro di testo pag 230
- f) Codice delle pari opportunità dlgs. N. 198/2006 (libro di testo pag 231)
- g) Legge n. 482/1968 (il collocamento obbligatorio) e la Legge 68/1999 (collocamento mirato) – vedi libro di testo PAG 231 - 232
- h) La legge quadro del 2000 - Riforma del sistema di assistenza sociale –vedi libro di testo Pag 238
- i) T.u.s.l. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul luogo di lavoro) – vedi libro di testo pag 242/243
- l) codice della privacy – d.lgs 196/2003 (artt. 1-2-3-4-5-7)

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo - Codice civile e leggi di riferimento - Appunti e schemi - Incontri con esperti - dispense - piattaforma digitale.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: Bonfiglioli Benedetta

Libro di testo: Bentini, Bettinelli, Business Express, Pearson.

Modulo	Titolo	ORE	Periodo	<i>Business Expert</i>
UdA 1	Sustainable business -Fair trade	12	Settembre - Ottobre	Pag.182-183 184-185
2	The world of work - Job research (MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA*)	10+10	Ottobre - Novembre	Pag.208-213
3	Business organization	12	Dicembre - Gennaio	Pag.30-41
4	Marketing	12	Febbraio - Marzo	Pag.78-87, 103-113
5	The European Union	14	Marzo - Aprile	Pag.131-137 404-405
6	Globalization	10	Aprile - Maggio	Pag.156-160 (no 159)

*Modulo di Educazione Civica: Come previsto dalla Legge n. 92/2019, in tutte le classi 5° è previsto lo svolgimento di un modulo di Educazione civica. Le linee generali sono state discusse in Dipartimento di materia, tuttavia modalità specifiche e tematiche da affrontare sono per lo più state concordate all'interno dei Consigli di Classe in base alle esigenze formative degli alunni.

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

Docente: Magliocchi Marcella

Libro di testo: Annie Renaud “Marché conclu!” Pearson Lang Edizioni

Dossier 8 La Mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation
- La révolution numérique
- Les organisations internationales
- La délocalisation et la relocalisation

Dossier 17 L’environnement

- Le nucléaire en France
- L’interdépendance énergétique en Europe
- Les énergies renouvelables en France
- Les réfugiés climatiques
- Changer notre mode de vie

Dossier 3 Le marketing

- Identifier le marché
- Analyser/Présenter des graphiques
- Suivre les tendances sur le web
- Identifier la demande
- Identifier l’offre
- Présenter les résultats

Dossier 14 L’Union européenne

- Les grandes étapes de l’Union européenne
- Le système institutionnel de l’Union européenne
- La législation européenne en matière économique
- Pour ou contre le souverainisme en Europe

Ripresa del modulo relativo al mondo del **lavoro**, con particolare riferimento a: I) stesura del proprio curriculum vitae, II) redazione di una lettera motivazionale, III) realizzazione di un profilo LinkedIn, IV) ricerca di annunci di lavoro sul web, V) colloquio d’assunzione.

Strumenti di verifica

Corrispondenti a quanto indicato al paragrafo 1.4 del format relativo alla Relazione generale.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: Stucci Giuseppe

Libro di testo: MultiMath.giallo vol.4 di P. Baroncini e R. Manfredi – edizione Ghisetti&Corvi

Ripasso

Disequazioni di 1°, 2° grado intere e fratte e loro sistemi

Modulo 1 - Funzioni

- Definizione di funzione;
- dominio e codominio di una funzione;
- rappresentazione di una funzione nel piano cartesiano;
- funzioni reali di variabile reale e loro classificazione;
- dominio di funzioni razionali intere e fratte e di funzioni irrazionali.

Modulo 2 - Limite di una funzione

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione in un punto;
- definizione operativa di limite finito e infinito di una funzione;
- definizione di limite destro e limite sinistro;
- calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte;
- calcolo di limiti di funzioni razionali in alcune forme indeterminate $(+\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty})$
- asintoti orizzontali e verticali di una funzione.

Modulo 3 - Definizione di derivata

Concetto geometrico di derivata (coefficiente angolare della retta tangente); derivate fondamentali (derivata di costante, derivata di $y = x^n$), teoremi sulla derivazione (derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma algebrica di funzioni, derivata del quoziente di funzioni), calcolo della derivata prima di funzioni razionali intere e fratte.

Studio della crescita/decrecenza di una funzione attraverso il segno della derivata prima, ricerca dei punti di minimo e massimo.

Modulo 4 - Studio di semplici funzioni e analisi di grafici assegnati

Studio di funzioni razionali intere e fratte: dominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività e negatività, limiti agli estremi del dominio, asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrecenza, punti di massimo e minimo, sua possibile rappresentazione sul diagramma cartesiano (grafico).

Problemi di massimo e minimo.

Complementi di matematica

Potenze a esponente reale. La funzione esponenziale e suo grafico. Cenni alle equazioni e disequazioni esponenziali

Definizione di logaritmo. La funzione logaritmica.

PROGRAMMA DI TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Valentini Silvia

Libri di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali

1.1 *Le life skills*

1.2 L'intelligenza emotiva

1.3 L'empatia

1.4 L'assertività

2. Atteggiamenti interiori e comunicazione

2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione

2.2 Lo stile passivo: la fuga

2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo

2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera

2.5 Lo stile assertivo

2.6 I valori e le credenze

2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti

2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work

1.1 L'efficacia di un team

1.2 Le tappe evolutive di un team

1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva

1.4 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo

1.5 Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale

2. Il fattore umano in azienda

2.1 L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità dell'impresa

2.2 La scuola delle relazioni umane

2.3 Le teorie motivazionali

2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro

2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo

2.6 Customer satisfaction e qualità totale

2.7 Il burnout

2.8 Il mobbing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali

1. Le comunicazioni interne all'azienda

- 1.1 I vettori della comunicazione aziendale
- 1.2 Le comunicazioni interne
- 1.3 Gli strumenti di comunicazione interna
- 1.4 Le riunioni di lavoro
- 2. *Le Public Relation*
- 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
- 2.2 L'immagine aziendale
- 2.3 Il brand
- 2.4 Il direct mail
- 3. *Il linguaggio del marketing*
- 3.1 Il concetto di marketing
- 3.2 La customer satisfaction
- 3.3 La fidelizzazione della clientela
- 3.4 Il web marketing
- 3.5 L'e-commerce
- 3.6 Il mercato come conversazione
- 4. *Il marketing strategico*
- 4.1 Le ricerche di mercato
- 4.2 L'analisi SWOT
- 4.3 La mission aziendale
- 4.4 La segmentazione del mercato
- 4.5 Il positioning
- 4.6 Il marketing mix
- 4.7 Il design persuasivo
- 4.8 Le comunicazioni del venditore
- 4.9 Il ciclo di vita di un prodotto

Durante l'anno agli studenti sono stati forniti materiali ed approfondimenti (video, articoli di giornale, documentari...) e gli studenti stessi hanno prodotto power-point di approfondimento.

Materiale fornito dalla docente:

<https://www.youtube.com/watch?v=H6McZKxo2tY>

Stefano Rossi: “L'intelligenza emotiva”

[https://www.repubblica.it/moda-e-](https://www.repubblica.it/moda-e-beau-ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_)

[beau-](https://www.repubblica.it/moda-e-beau-ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_)

[ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_](https://www.repubblica.it/moda-e-beau-ty/2020/11/25/news/giornata_mondiale_per_l_eliminazione_della_violenza_contro_le_donne_psicologia_alfabetizzazione_emotiva_prevenire_abuso_)

Articolo tratto dal quotidiano: La Repubblica: “L'importanza dell'alfabetizzazione emotiva per prevenire abuso e violenza”

<https://www.youtube.com/watch?v=GBKo5bHy-FM>

Forming, storming, norming, performing. Le 4 fasi del team da non trascurare

<https://www.youtube.com/watch?v=aT7xXMRcZUc>

Adriano Olivetti, 1 parte

<https://www.youtube.com/watch?v=WQ7oICcWXuE>

La ex-Olivetti di Pozzuoli, una fabbrica di ideali

<https://www.youtube.com/watch?v=YRBJD2h643g>

Che cosa significa marketing, Lovemarketing

https://www.youtube.com/watch?v=wSMRc0_vuLU

Che cosa significa marketing, HUB scuola

EDUCAZIONE CIVICA

Il fattore umano in azienda

2.1 L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità dell'impresa (Taylor-Ford)

2.2 La scuola delle relazioni umane

2.3 Le teorie motivazionali

2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro

2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo

2.6 Customer satisfaction e qualità totale

2.7 Il burnout

2.8 Il mobbing

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Docente: Zanni Alessandra

Libro di testo: P. Bertoglio, S. Rascioni, “Nuovo tecniche professionali dei servizi commerciali 3”, Tramontana

Moduli trattati:

La busta paga (solo qualche cenno)

(argomento rientrante nel Piano di integrazione degli apprendimenti)

(svolto in DDI)

Le scritture di assestamento:

- interessi maturati sui conti correnti bancari
- ratei
- tfr
- crediti e debiti da liquidare
- crediti inesigibili
- svalutazione dei crediti
- rimanenze di magazzino

- risconti
 - fondi rischi e fondi oneri
 - ammortamento
 - imposte di competenza
- (svolto in presenza)

Il bilancio d’esercizio:

- I documenti che compongono il sistema informativo di bilancio
 - Le norme che regolano la redazione del bilancio d’esercizio
 - Le forme secondo cui può essere redatto il bilancio civilistico
 - Il contenuto dello Stato patrimoniale
 - Il contenuto del Conto economico
 - Il contenuto della Nota integrativa (solo alcuni cenni)
 - I controlli a cui è assoggettato il bilancio d’esercizio
 - Il bilancio socio-ambientale
- (svolto in presenza)

Approfondimenti: lettura del bilancio socio ambientale del 2019 di Lavazza, quello del 2018 di Ferrero e quello del 2020 di Barilla: solo la parte relativa ai rapporti con i lavoratori.

L’analisi di bilancio per indici:

- Rielaborazione dello Stato patrimoniale
 - Rielaborazione del Conto economico (solo CE a valore aggiunto)
 - Indici di redditività
 - Indici patrimoniali
 - Valutazione della struttura finanziaria dell’impresa
- (svolto in DDI; in presenza solo al laboratorio di informatica per qualche ora)

Le imposte dirette sulle società di capitali:

- L’IRES:
(definizione di imposta, tassa e contributo; le imposte dirette che gravano sulle imprese; come possono essere dedotti gli ammortamenti; come possono essere dedotte le svalutazioni dei crediti; come possono essere dedotte le spese di manutenzione e riparazione; il trattamento fiscale delle plusvalenze)
 - L’IRAP
 - Liquidazione e versamento delle imposte dirette a carico delle società di capitali
- (svolto in didattica mista)

Approfondimenti: lettura di articoli relativi alla pressione fiscale e all’evasione fiscale in Italia e in Europa.

Il calcolo e il controllo dei costi:

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Il direct costing

- Il full costing
- L'activity based costing
(svolto in didattica mista)

I costi e le decisioni dell'impresa:

- I costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis
- I costi suppletivi
- Scelte make or buy
(svolto in didattica mista)

Il business plan e il marketing plan:

- Il business plan
- Il marketing plan
- La SWOT analysis
(svolto in didattica mista)

Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione:

(solo alcuni cenni)

- La pianificazione, la programmazione e il controllo
- Il budget economico
(svolto in didattica mista)

Gli argomenti trattati nel laboratorio di informatica (in presenza) utilizzando il programma Excel sono: l'analisi di bilancio per indici, le imposte dirette sulle società di capitali, il calcolo e il controllo dei costi, i costi e le decisioni dell'impresa. (Durante la DAD sono sempre stati svolti esercizi utilizzando questo software.)

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Spaggiari Filippo

Libro di testo:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

1) Il doping:

- traffico illecito di stupefacenti;
- principali sostanze dopanti e loro conseguenze;
- video de “Le Iene” “Spacciatori di muscoli”;
- la storia di Lance Armstrong nel film “The Program”.

Link video = https://www.iene.mediaset.it/video/politi-spacciatori-di-muscoli_65922.shtml e dispensa riassuntiva.

Film “The Program” (2015).

2) Atleti diversamente abili e relative discipline sportive:

- le Paralimpiadi;
- film “Rising Phoenix”;
- la storia di Alex Zanardi.

Film “Rising Phoenix: la storia delle Paralimpiadi” (2020) e dispensa riassuntiva.

“La storia di Alex Zanardi” Da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

3) Lo sport, le regole ed il fair play:

Abilità occhio – podalica:

- esercizi individuali con l’attrezzo sportivo;
- tecnica di base sul posto;
- dominio a terra;
- dominio al volo;
- trasmissione;
- tiro in porta.

Incontro “Le scelte della vita” in DDI con Alessandro Spanò, ex calciatore A. C. Reggiana ed ora studente di Marketing, Management e metodi quantitativi a Londra. Incontro in D.D.I. con atleta professionista: Russell Tchewa, ex studente “Filippo Re” ed ora cestista South Florida.

4) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Lo stretching:

- statico;
- dinamico;
- mobilità articolare.
- Progetto: “Il valore del dono” incontro in remoto attraverso D.D.I. con volontari di: AVIS, ADMO, AIDO.

5) La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive:

Esercizi statici e dinamici di yoga sul posto (capo, tronco, arti superiori, arti inferiori).

Esercizi di pilates sul posto (capo, tronco, arti superiori, arti inferiori):

- creazione di una piccola coreografia da eseguire sul posto.

6) Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita:

Tennis – Tavolo:

- le regole;
- i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);
- la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

Ciclismo:

- uscita didattica in bicicletta, Progetto “Conosce – RE il territorio”, in collaborazione con FIAB – TUTTINBICI Reggio Emilia.

7) Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla miglioramento delle competenze storico – culturali e sportive:

Campioni in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio.

Link video = <https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html> .

“La storia di Gino Bartali” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

“La storia di Jesse Owens e Lutz Long” da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

8) Attività interdisciplinare legate alle competenze economiche ed organizzative nello sport:

L'aspetto economico dei giochi olimpici.

Link articolo = <https://spazioeconomia.net/2016/08/12/5984/> .

9) Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Progetto: incontro in remoto attraverso D.D.I. con ex – studenti dell'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali e Turistici “Filippo Re”.

10) Educazione civica:

Atleti diversamente abili e relative discipline sportive:

- le Paralimpiadi;
- film “Rising Phoenix”;
- la storia di Alex Zanardi.

Film “Rising Phoenix: la storia delle Paralimpiadi” (2020) e dispensa riassuntiva.

“La storia di Alex Zanardi” Da Riccardo Gazzaniga, *Abbiamo toccato le stelle - Storie di campioni che hanno cambiato il mondo*, Rizzoli, 2018.

Educazione Civica

- Atleti diversamente abili e relative discipline sportive:
- le Paralimpiadi;
- film “Rising Phoenix”;
- la storia di Alex Zanardi.

Film “Rising Phoenix: la storia delle Paralimpiadi” (2020) e dispensa riassuntiva.

“La storia di Alex Zanardi” Da Riccardo Gazzaniga, Abbiamo toccato le stelle

- Storie di campioni che hanno cambiato il mondo, Rizzoli, 2018.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

1. Docente: Nappo Anna Rita

2. Libro di testo: Sergio Bocchini: “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell’ateismo, dell’indifferentismo, del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile

- La vita e i suoi valori
- La coscienza morale non è una semplice opinione
- Alla ricerca del bene comune:
- La libertà, la legge nelle sue diverse forme
- Legge naturale
- Legge positiva
- Legge rivelata

Quarto modulo: La Chiesa nel mondo : “ Lasciamoci contagiare dall’Amore”

- Preghiere e simboli cristiani al tempo del Covid- 19
- L’importanza della preghiera per i cristiani
- La “**Croce**” simbolo cristiano riconosciuto in tutto il mondo
- Papa Francesco: I cristiani e la preghiera unita alla speranza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO (O.M. 53 del 03-03-2021)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all'Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all'altro: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo, nonché il Curriculum dello Studente per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

n°	<u>AZIENDA</u>		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	NUOVO TEATRO SAN PROSPERO		
2	STUDIO COMMERCIALISTA "CILLONI GIULIANA"		
3	SINDACATO CGIL		
4	CEPU		
5	STUDIO COMMERCIALISTA "CERVI"		
6	STUDIO LEGALE "PITTO-NE"		
7	NUOVO TEATRO SAN PROSPERO		
8	UNIPO, ASSICURAZIONI		
9	BERTANI SPA		
10	INPS DI REGGIO EMILIA		
11	SINDACATO UGL		
12	SUPERMERCATO ECU		
13			
14	SUPERMERCATO CONAD		
15	INPS DI REGGIO EMILIA		
16	TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA		
17	F.C.R. (Farmacie comunali riunite)		
18	STUDIO LEGALE AVV."BURANI"		
19	SUPERMERCATO CONAD		
20	TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA		
21	INPS DI REGGIO EMILIA		
22	CIRFOOD		
23	SARA ASSICURAZIONI		

TABELLA DEGLI ARGOMENTI DELL'ELABORATO

	ARGOMENTO
1	Break even analysis
2	Marketing plan e SWOT analysis
3	Gli indici di redditività
4	Costi e decisioni aziendali
5	Il bilancio socio ambientale: il caso Barilla
6	Break even analysis
7	Full costing
8	IRAP
9	La contabilità gestionale
10	Costi e decisioni aziendali
11	Il bilancio d'esercizio: analisi del Conto economico
12	Il metodo ABC in rapporto con il metodo full costing
13	Il conto economico a valore aggiunto e l'analisi economica
14	Make or buy
15	Gli indici patrimoniali e finanziari
16	Le imposte
17	Business plan e marketing plan
18	IRES
19	Direct costing
20	Marketing plan nella beauty economy
21	Gli indici patrimoniali e finanziari
22	Il bilancio socio ambientale: il caso Ferrero
23	Le scritture di assestamento

DOCUMENTI/TESTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

per il COLLOQUIO

CLASSE 5D

TESTO 1

Gervasia aspetta Lantier (da *L’Ammazzatoio* di Emile Zola)

Gervasia, la protagonista dell’Ammazzatoio, aspetta il suo compagno Lantier nella squallida camera d’albergo dove vive con i due figli in condizioni di estrema povertà.

Gervasia aveva aspettato alla finestra Lantier fino alle due del mattino. Poi tutta tremante di freddo per essere restata in camicia esposta all’aria della notte, si era assopita, buttata di traverso sul letto, febbricitante, colle guance bagnate di lacrime. Da otto giorni, quando uscivano dal *Vitello a due teste** dove mangiavano, lui la mandava a dormire coi figli, e non ricompariva che a notte inoltrata, raccontando che cercava lavoro. Quella sera, mentre ne spiava il ritorno, le era parso di vederlo entrare al ballo del Gran Balcone*1, le cui dieci finestre vividamente illuminate gettavano un bagliore di incendio sui bui viali della circonvallazione esterna. Dietro di lui a pochi passi di distanza, le era sembrato di scorgere la piccola Adele, una operaia brunitrice*2 di metalli che di solito cenava al loro stesso ristorante. La ragazza camminava con le mani penzolanti, come se avesse appena lasciato il braccio dell’uomo per non passare insieme a lui sotto la luce cruda delle lampade appese sotto l’arcata del portone.

Quando si svegliò, verso le cinque, tutta intirizzita, con le reni a pezzi, Gervasia scoppiò in singhiozzi: Lantier non era tornato. Per la prima volta aveva dormito fuori di casa. Rimase seduta sul bordo del letto, sotto lo straccio sbiadito che pendeva dalla lampada attaccata al soffitto con una cordicella. Lentamente, con gli occhi velati di lacrime, si guardò intorno nella miserabile camera squallidamente ammobiliata: un cassettono di noce a cui mancava un cassetto, tre sedie impagliate e un tavolino unto di grasso, su cui poggiava una brocca con l’orlo sbreccato*3.

* **Vitello a due teste:** Il nome dell’osteria

*1 **Gran balcone:** Sala da ballo

*2 **Brunitrice:** la brunitura è un trattamento che rende i metalli lucidi

*3 **Sbreccato:** scheggiato

TESTO 2

Rosso Malpelo (da *Rosso Malpelo* di Giovanni Verga)

Malpelo è un povero ragazzo che lavora in una miniera di sabbia rossa per le costruzioni. Malpelo ha i capelli rossi e perciò è ritenuto malvagio ed è maltrattato da tutti.

Il padre di Malpelo, mastro Misciu, è abituato a lavorare come una bestia, tutti lo trattano male ma lui non si lamenta e, per mantenere la sua famiglia, accetta i lavori più rischiosi, per questo farà “la fine del sorcio”.

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire* un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio*! la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi*2 col suo corbello*3 fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante*4 lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c' ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi. [...]

Dunque il sabato sera mastro Misciu* raschiava ancora il suo pilastro che l'avemaria era suonata da un pezzo, e tutti i suoi compagni avevano accesa la pipa e se n'erano andati dicendogli di divertirsi a grattar la rena per amor del padrone, o raccomandandogli di non fare la *morte del sorcio*. Ei, che c'era avvezzo alle beffe, non dava retta, e rispondeva soltanto cogli «ah! ah!» dei suoi bei colpi di zappa in pieno, e intanto borbottava:

- Questo è per il pane! Questo pel vino! Questo per la gonnella di Nunziata! - e così andava facendo il conto del come avrebbe speso i denari del suo *appalto*, il cottimante*5!

Fuori della cava il cielo formicolava di stelle, e laggiù la lanterna fumava e girava al pari di un arcolaio. Il grosso pilastro rosso, sventrato a colpi di zappa, contorcevasi e si piegava in arco, come se avesse il mal di pancia, e dicesse *ohi!* anch'esso. *Malpelo* andava sgomberando il terreno, e metteva al sicuro il piccone, il sacco vuoto ed il fiasco del vino.

Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento! Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf! *Malpelo*, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense.

L'ingegnere che dirigeva i lavori della cava, si trovava a teatro quella sera, e non avrebbe cambiato la sua poltrona con un trono, quando vennero a cercarlo per il babbo di *Malpelo* che aveva fatto la *morte del sorcio*. Tutte le femminucce di Monserrato strillavano e si picchiavano il petto per annunziare la gran disgrazia ch'era toccata a

comare Santa*6, la sola, poveretta, che non dicesse nulla, e sbatteva i denti invece, quasi avesse la terzana*7. L'ingegnere, quando gli ebbero detto il come e il quando, che la disgrazia era accaduta da circa tre ore, e Misciu *Bestia* doveva già essere bell'e arrivato in Paradiso, andò proprio per scarico di coscienza, con scale e corde, a fare il buco nella rena.

* **riescire**: riuscire, diventare

* **1 in crocchio**: in circolo

* **2 rincantucciarsi**: accovacciarsi in un angolo

* **3 corbello**: cesto rotondo

* **4 soprastante**: il sorvegliante dei minatori* **mastro Misciu**: padre di Rosso Malpelo

* **5 il cottimante**: colui che svolge un lavoro a cottimo, cioè la cui paga è stabilita sulla base della quantità del lavoro svolto

* **6 comare Santa**: moglie di Mastro Misciu, madre di Malpelo

* **7 terzana**: febbre causata dalla malaria che ritorna dopo tre giorni

TESTO 3

La famiglia Malavoglia (da *I Malavoglia* di Giovanni Verga)

I Malavoglia sono una famiglia unita di pescatori ad Aci Trezza in Sicilia. Verga in questo brano li presenta come se fosse un narratore popolare, utilizzando proverbi e modi di dire del popolo.

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare* il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore*1; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone*2 di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

* **menare:** condurre

*1 **quarant'ore:** pratica devota consistente nell'esposizione del Santissimo sacramento per quaranta ore

*2 **bighellone:** perdigiorno

TESTO 4

Il ritorno di 'Ntoni, da *I Malavoglia* di Giovanni Verga

'Ntoni, ritornato nella casa del Nespolo dopo cinque anni di carcere, vi passa la notte per ripartire all'alba. Ora che ha violato la legge morale della famiglia non si sente di restare. Ormai è un escluso dalla comunità.

- Addio - ripeté 'Ntoni. - Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti. E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiava dietro, e gli diceva col suo abbaiare che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai *fariglioni*, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe e par la voce di un amico. Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie.

* **fariglioni:** sono gli scogli davanti ad Aci Trezza

TESTO 5

L'Albatro di Charles Baudelaire (da *I fiori del male*)

La lirica descrive con precisione il radicale cambiamento della condizione dell'artista nella società di massa. La tradizionale condizione di prestigio del poeta è ormai perduta. Baudelaire paragona il poeta all'albatro perché vivono una condizione simile.

Spesso, per divertirsi, i marinai
catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
indolenti* compagni di viaggio delle navi
in lieve corsa sugli abissi amari.
L'hanno appena posato sulla tolda*1
e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso,

pietosamente accanto a sé strascina
come fossero remi le grandi ali bianche.
Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato!
E comico e brutto, lui prima così bello!
Chi gli mette una pipa sotto il becco,
chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!
Il Poeta è come lui, principe delle nubi
che sta con l'uragano e ride degli arcieri;
esule in terra fra gli scherni*3, impediscono
che cammini le sue ali di gigante.

*1 **indolenti**: pigri

*2 **tolda**: ponte della nave

*3 **scherni**: derisioni

TESTO 6

Lavandare (da Myricaie di Giovanni Pascoli)

Il poeta passeggia tra i campi in una giornata autunnale velata da una nebbia leggera e sente arrivare un canto triste e lento che accompagna il lavoro delle lavandaie.

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.

E cadenzato*1 dalla gora*2 viene
lo sciabordare*3 delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:

Il vento soffia e nevica*4 la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese*5.

*1 **cadenzato**: ritmato

*2 **gora**: canale

*3 **sciabordare**: il rumore di acqua

*4 **nevica**: cade come neve

*5 **maggese**: campo incolto

TESTO 7

X Agosto (da Myricaie di Giovanni Pascoli)

La poesia è dedicata alla morte del padre. Al di là della loro esistenza individuale, l'uomo e la rondine sono simboli del dolore universale e della malvagità presente sulla Terra.

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade*1, perché si gran pianto
nel concavo cielo*2 sfavilla.
Ritornava una rondine al tetto*3:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.
Ora è là, come in croce*4, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.
Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido*5:
portava due bambole in dono...
Ora là, nella casa romita*6,
lo aspettano, aspettano invano:
egli immobile, attonito*7, addita
le bambole al cielo lontano.
E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male*8!

*1 **arde e cade:** si riferisce alle stelle cadenti

*2 **concavo cielo:** per gli uomini che guardano il cielo, questo assomiglia a una cupola

*3 **ritornava...al tetto:** si riferisce al nido, è una metafora

*4 **come croce:** con le ali spalancate come se stesse in croce

*5 **restò ...un grido:** ucciso d'un colpo, l'uomo non riuscì a gridare, tuttavia negli occhi gli restò l'impressione del grido non emesso, ovvero un'espressione di sofferenza e di terrore. Pascoli compie un'associazione sinestetica (ad un'immagine di tipo visivo – smorfia di terrore – ne corrisponde una di tipo uditivo – il grido -)

*6 **romita:** solitaria

*7 **attonito:** senza parole, muto

*8 **E tu...Male!** : la Terra nell'Universo non è che un minuscolo frammento intriso di Male

TESTO 8

Temporale (da Myricae di Giovanni Pascoli)

Sta arrivando un temporale nella pianura, ma la descrizione del paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

Un bubbolio*1 lontano...
Rosseggia l'orizzonte,
come affocato*2, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

*1 **bubbolio**: rombo indistinto

*2 **affocato**: infuocato

TESTO 9

Il tuono (da *Myrica* di Giovanni Pascoli)

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini.

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*1
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò*2, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*3,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

*1 **col fragor... dirupo**: con il fragore di un masso che frana dall'alto

*2 **rimbalzò**: echeggiò a tratti

*3 **rimareggiò rinfranto**: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

TESTO 10

Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo (da *Il piacere* di Gabriele D'Annunzio)

La presentazione del protagonista coincide con il ritratto di un esteta, secondo cui “bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte”.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere. [...]

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la

grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebben con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: - Habere, non haberi.*1 »

***1 Habere non haberi: possedere, non essere posseduti**

TESTO 11

Il Manifesto del Futurismo (di Filippo Tommaso Marinetti)

Il Manifesto ha un forte contenuto ideologico: è un'esaltazione della modernità, della tecnica e della civiltà industriale. Sono celebrati gli istinti, i giovani, l'amore per la guerra, l'aggressività. Sul piano culturale ed artistico, si propone la distruzione delle accademie, delle biblioteche e dei musei e si afferma un nuovo criterio di bellezza.

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità*1.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un'automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia**2.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.

9. Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.
11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sottomossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri, incendiati da violente lune elettriche*3; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano*4; le officine appese alle nuvole per i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, e le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

*1 temerità: sprezzo del pericolo

*2 **Vittoria di Samotraccia**: celebre statua greca della vittoria alata

*3 **incendiati...elettiche**: illuminati dalla violenta luce dei fari

*4 **serpi che fumano**: treni

TESTO 12

Cambio treno (da *Il Fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello)

La lettura inaspettata del suo suicidio nella cronaca del gazzettino del suo paesino, mentre è in treno e ritorna dalla sua famiglia, getta Pascal in uno stato di angoscia, ma nel momento in cui scende dal treno avverte la possibilità di cambiare vita e assumere una nuova identità.

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.

«Accorsa sopra luogo.... estratto dalla gora.... e piantonato.... fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario....

— lo?

«Accorsa sopra luogo.... più tardi.... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari.»

— lo?... Scomparso.... riconosciuto.... Mattia Pascal....

Rilessi con piglio feroce e col cuore in tumulto non so più quante volte quelle poche righe. Nel primo impeto, tutte le mie energie vitali insorsero violentemente per protestare: come se quella notizia, così irritante nella sua impassibile laconicità *1, potesse anche per me esser vera. Ma, se non per me, era pur vera per gli altri; e la certezza che questi altri avevano fin da jeri della mia morte era su me come una odiosa sopraffazione, permanente, schiacciante, intollerabile. Guardai di nuovo i miei compagni di viaggio e, quasi anch'essi, lì, sotto gli occhi miei, riposassero in quella certezza, ebbi la tentazione di scuoterli da quei loro scomodi e penosi atteggiamenti, scuoterli, svegliarli, per gridar loro che non era vero.

— Possibile?

E rilessi ancora una volta la notizia sbalorditiva.

Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s’arrestasse, avrei voluto che corresse a precipizio: quel suo andar monotono, da automa duro, sordo e greve, mi faceva crescere di punto in punto l’orgasmo*2. Aprivo e chiudevo le mani continuamente, affondandomi le unghie nelle palme; spiegazzavo il giornale; lo rimettevo in sesto per rilegger la notizia che già sapevo a memoria, parola per parola.

— *Riconosciuto!* Ma possibile che m’abbiano riconosciuto?... *In istato d’avanzata putrefazione....* puàh!

Mi vidi per un momento, lì nell’acqua verdastra della gora, fradicio, gonfio, orribile, galleggiante.... Nel raccapriccio istintivo, incrociai le braccia sul petto e con le mani mi palpai, mi strinsi:

— lo, no; io, no.... Chi sarà stato?... mi somigliava, certo.... Avrò forse avuto la barba anche lui, come la mia.... la mia stessa corporatura.... E m’han riconosciuto!... *Scomparso da parecchi giorni....* Eh già! Ma io vorrei sapere, vorrei sapere chi si è affrettato così a riconoscermi. Possibile che quel disgraziato là fosse tanto simile a me? vestito come me? tal quale? Ma sarà stata lei, forse, lei, Marianna Dondi, la vedova Pescatore: oh! m’ha pescato subito, m’ha riconosciuto subito! Non le sarà parso vero, figuriamoci! «È lui! è lui! mio genero! ah, povero Mattia! ah, povero figliuolo mio!» E si sarà messa a piangere fors’anche; si sarà pure inginocchiata accanto al cadavere di quel poveretto, che non ha potuto tirarle un calcio e gridarle: «Ma levati di qua: non ti conosco».

Fremevo. Finalmente il treno s’arrestò a un’altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l’idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d’urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno.... ma sì! la mia liberazione, la libertà, una vita nuova!

*1 **laconicità:** brevità

*2 **orgasmo:** agitazione

TESTO 13

Belluca e il fischio del treno (dalla Novella “*Il treno ha fischiato*” di Luigi Pirandello)

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera.

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. Quando andai a trovarlo all’ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po’, ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impazzito.

Magari!

diceva

Magari!

Signori, Belluca, s’era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo
esisteva.

Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggogata alla stanga d'una nòria*1 o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva. Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno. S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte. C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguitava, quella vita; aveva sempre seguito, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino. Non ci aveva pensato più! Il mondo s'era chiuso per lui, nel tormento della sua casa, nell'arida, ispida angustia della sua computisteria... Ma ora, ecco, gli rientrava, come per travaso violento, nello spirito. L'attimo, che scoccava per lui, qua, in questa sua prigione, scorreva come un brivido elettrico per tutto il mondo, e lui con l'immaginazione d'improvviso risvegliata poteva, ecco, poteva seguirlo per città note e ignote, lande, montagne, foreste, mari... Questo stesso brivido, questo stesso palpito del tempo. C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo. Gli bastava!

*1 **noria**: macchina per sollevare l'acqua da un pozzo

TESTO 14

La patente (da “*Novelle per un anno*” di Luigi Pirandello)

Rosario Chiàrchiaro, protagonista della novella, poiché ritenuto iettatore e persona capace di portare sfortuna e disgrazie, vuole il riconoscimento giuridico della «forma» attribuitagli dagli altri, una «patente» appunto. La situazione appare comica, ma il giudice D'Andrea, a cui Chiàrchiaro si rivolge, compresa la dolorosa condizione

dell'uomo, gli esprime con un forte, lungo abbraccio, il proprio sentimento di rispetto e solidarietà.

Il Chiàrchiaro s'era combinata una faccia da jettatore, ch'era una meraviglia a vedere. S'era lasciata crescere su le cave gote gialle una barbaccia ispida e cespugliata; si era insellato sul naso*1 un paio di grossi occhiali cerchiati d'osso, che gli davano l'aspetto d'un barbogianni; aveva poi indossato un abito lustro*2, sorcigno*3, che gli sgonfiava da tutte le parti. Allo scatto del giudice non si scompose. Dilatò le nari, digrignò i denti gialli e disse sottovoce: – Lei dunque non ci crede? – Ma fatemi il piacere! – ripeté il giudice D'Andrea. – Non facciamo scherzi, caro Chiàrchiaro! O siete impazzito? Via, via, sedete, sedete qua. E gli s'accostò e fece per posargli una mano su la spalla. Subito il Chiàrchiaro sfagliò*4 come un mulo, fremendo: – Signor giudice, non mi tocchi! Se ne guardi bene! O lei, com'è vero Dio, diventa cieco! [...] Il Chiàrchiaro scosse più volte il capo con la bocca aperta a un muto ghigno di sdegnosa commiserazione. – Mi pare piuttosto, signor giudice, – poi disse, – che lei non capisca niente. Il D'Andrea lo guardò un pezzo, imbalordito*5. – Dite pure, dite pure, caro Chiàrchiaro. Forse è una verità sacrosanta questa che vi è scappata dalla bocca. Ma abbiate la bontà di spiegarmi perché non capisco niente. – Sissignore. Eccomi qua, – disse il Chiàrchiaro, accostando la seggiola. – Non solo le farò vedere che lei non capisce niente; ma anche che lei è un mio mortale nemico. Lei, lei, sissignore. Lei che crede di fare il mio bene. Il mio più acerrimo*6 nemico! Sa o non sa che i due imputati hanno chiesto il patrocinio*7 dell'avvocato Manin Baracca? – Sì. Questo lo so. – Ebbene, all'avvocato Manin Baracca io, Rosario Chiàrchiaro, io stesso sono andato a fornire le prove del fatto: cioè, che non solo mi ero accorto da più d'un anno che tutti, vedendomi passare, facevano le corna, ma le prove anche, prove documentate e testimonianze irripetibili dei fatti spaventosi su cui è edificata incrollabilmente, incrollabilmente, capisce, signor giudice? La mia fama di jettatore! – Voi? Dal Baracca? – Sissignore, io. Il giudice lo guardò, più imbalordito che mai: – Capisco anche meno di prima. Ma come? Per render più sicura l'assoluzione di quei giovanotti? E perché allora vi siete querelato? Il Chiàrchiaro ebbe un prorompimento di stizza*8 per la durezza di mente del giudice D'Andrea; si levò in piedi, gridando con le braccia per aria: – Ma perché io voglio, signor giudice, un riconoscimento ufficiale della mia potenza, non capisce ancora? Voglio che sia ufficialmente riconosciuta questa mia potenza spaventosa, che è ormai l'unico mio capitale! [...] Il giudice D'Andrea si curvò, si prese la testa tra le mani, commosso, e ripeté: Povero caro Chiàrchiaro mio, povero caro Chiàrchiaro mio, bel capitale! E che te ne fai? che te ne fai? – Che me ne faccio? – rimbeccò pronto il Chiàrchiaro. – Lei, padrone mio, per esercitare codesta professione di giudice, anche così male come la esercita, mi dica un po', non ha dovuto prender la laurea? – La laurea, sì. – Ebbene, voglio anch'io la mia patente, signor giudice! La patente di jettatore. Col bollo. Con tanto di bollo legale! Jettatore patentato dal regio tribunale. – E poi? – E poi? Me lo metto come titolo nei biglietti da visita. Signor giudice, mi hanno assassinato. Lavoravo. Mi hanno fatto cacciar via dal banco dov'ero scritturale, con la scusa che, essendoci io, nessuno più veniva a far debiti e pegni; mi hanno buttato in mezzo a una strada, con la moglie paralitica da tre anni e due ragazze nubili, di cui nessuno vorrà più sapere, perché sono figlie mie; viviamo del soccorso che ci manda da Napoli un mio figliuolo, il quale ha famiglia anche lui, quattro bambini, e non può

fare a lungo questo sacrificio per noi. Signor giudice, non mi resta altro che di mettermi a fare la professione dello jettatore!

*1 **s'era insellato sul naso**: si era messo a cavallo sul naso.

*2 **lustro**: lucido.

*3 **sorcigno**: color grigio come quello del topo.

*4 **sfagliò**: spiccò bruscamente un balzo.

*5 **imbalordito**: confuso, stordito.

*6 **acerrimo**: irriducibile.

*7 **patrocinio**: la difesa nella causa giudiziaria.

*8 **prorompimento di stizza**: impeto d'ira.

TESTO 15

Lo schiaffo del padre (da *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo)

Lo schiaffo con cui il vecchio lo colpisce prima di morire, probabile gesto involontario di un moribondo, viene vissuto da Zeno come un'estrema punizione, che alimenta ulteriormente i suoi rimorsi.

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo*1 che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi. Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto. Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

– Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato! Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:

- Ti lascerò muovere come vorrai.

L'infermiere disse:

- È morto.

Dovettero allontanarmi a viva forza da quella stanza. Egli era morto ed io non potevo più provargli la mia innocenza! [...]

*1 fu d'uopo: fu necessario.

TESTO 16

La vita è una malattia (da *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo)

Alla fine del romanzo Zeno, grazie al successo negli affari, si scopre sano e decide che non ha più bisogno della psicoanalisi. Non è lui il malato, ma il mondo, l'umanità che fa di tutto per andare incontro ad una catastrofe in cui le malattie scompariranno definitivamente.

[...] La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale*1 potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni*2 fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza*3. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni*4 del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge*5 che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psicoanalisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso*6 una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà*7 e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie*8.

*1 **Il triste e attivo animale:** l'uomo.

*2 **ordigni:** armi

*3 **la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza:** l'uomo è sempre più furbo, come dimostra la sua capacità di inventare nuovi ordigni, ma anche più debole; come si dice subito dopo, più l'uomo diventa debole come animale, più cresce la sua capacità di inventare strumenti che lo sostituiscano nelle sue funzioni.

*4 **prolungazioni:** prolungamenti.

*5 **legge:** quella darwiniana della selezione naturale cui alludeva anche il precedente capoverso.

*6 **traverso:** attraverso.

*7 **che nessuno udrà:** perché non ci saranno superstiti.

*8 **priva di parassiti e di malattie:** cioè priva degli esseri viventi in generale (compresi gli uomini).

TESTO 17

I fiumi (da L'Allegria di Giuseppe Ungaretti)

La lirica è una sorta di autobiografia in versi. Il poeta, in un momento di riposo dalla guerra, ha fatto il bagno nel fiume Isonzo. L'acqua dell'Isonzo rievoca in se stessa quella di altri tre fiumi che rappresentano decisivi momenti della sua vita.

Mi tengo a quest'albero mutilato*1

Abbandonato in questa dolina*2

Che ha il languore*3

Di un circo

Prima o dopo lo spettacolo

E guardo

Il passaggio quieto

Delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso

In un'urna*4 d'acqua

E come una reliquia*5

Ho riposato

L'Isonzo scorrendo

Mi levigava

Come un suo sasso

Ho tirato su

Le mie quattro ossa*6

E me ne sono andato

Come un acrobata

Sull'acqua

Mi sono accoccolato*7

Vicino ai miei panni

Sudici di guerra

E come un beduino

Mi sono chinato a ricevere
Il sole
Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra
Dell'universo
Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia
Ma quelle occulte*8
Mani*9
Che m'intridono*10
Mi regalano
La rara
Felicità
Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita
Questi sono
I miei fiumi
Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure
Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto
Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla
Di tenebre

Cotici* il 16 agosto 1916

- *1 **albero mutilato:** albero colpito dalle bombe e privato dei rami o di parte del tronco
 - *2 **dolina:** piccola cavità a forma di cratere tipica del paesaggio carsico
 - *3 **languore:** aspetto triste
 - *4 **urna:** teca di cristallo
 - *5 **reliquia:** resti dei santi
 - *6 **Ho tirato...ossa:** mi sono alzato
 - *7 **accoccolato:** accovacciato
 - *8 **occulte:** invisibili
 - *9 **mani:** acqua del fiume
 - *10 **m'intridono:** mi impregnano
- * Altura che sovrasta la città di Gorizia

TESTO 18

San Martino del Carso (da *L'allegria* di Giuseppe Ungaretti)

Dalla visione realistica del paese di San Martino del Carso, che andò completamente distrutto nel corso della guerra, Ungaretti passa alla riflessione sulla morte di persone care.

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato* il 27 agosto 1916

*Postazione del fronte di guerra vicino alla Cima 4 del monte San Michele, proprio sopra il paese di San Martino

TESTO 19

Veglia (da *L'allegria* di Giuseppe Ungaretti)

Nella lirica, il poeta resta per un'intera notte accanto al cadavere di un compagno, condividendo con lui l'esperienza della morte. Di fronte all'orrore e alla morte insorge un ostinato attaccamento alla vita.

Un'intera nottata
buttato*1 vicino
a un compagno
massacrato*2
con la sua bocca
digrignata*3
volta al plenilunio*4
con la congestione*5
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Cima Quattro* il 23 dicembre 1915

*1 **buttato**: disteso

*2 **massacrato**: ucciso (con ferocia)

*3 **digrignata**: contratta

*4 **plenilunio**: luna piena

*5 **congestione**: gonfiore

* Cima Quattro: una delle cime del Monte San Michele, teatro di battaglie molto violente.

Testo 20

Soldati (da *L'allegria* di Giuseppe Ungaretti)

In questa poesia il poeta descrive in modo essenziale il dramma dell'esistenza dei soldati.

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Bosco di Courton* 11 luglio 1918

*Il reggimento al quale apparteneva Ungaretti fu spostato dal Carso sul fronte occidentale in Francia

TESTO 21

Natale (da *L'allegria* di Giuseppe Ungaretti)

Durante una licenza per le festività natalizie il poeta stanco ricerca un po' di pace nella casa che lo ospita.

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Napoli il 26 Dicembre 1916

TESTO 22

Merigiare pallido e assorto (da *Gli Ossi di seppia* di Eugenio Montale)

E' un caldo pomeriggio estivo: il poeta ascolta i pochi rumori della campagna, osserva le formiche sul terreno, spia il mare lontano, cammina lungo un muro disseminato di vetri aguzzi. Gli elementi inquietanti del paesaggio esprimono, attraverso immagini oggettive, il dolore della vita.

Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,

ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.
Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.
Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.
E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

*1 **croco**: fiore giallo intenso

*2 **scalcinato muro**: muro a secco, costruito senza calcina

TESTO 23

Spesso il male di vivere ho incontrato (da *Gli Ossi di seppia* di Eugenio Montale)

In questa poesia, “il male di vivere” si identifica in tre presenze reali. Contro di esso vale solo un atteggiamento di superiore distacco, reso a sua volta attraverso tre immagini concrete.

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi*1, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza*2:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

*1 **Bene...seppi**: non ho conosciuto il bene

*2 **divina Indifferenza**: distacco divino (proprio degli Dei)

TESTO 24

Il viaggio ha inizio (da *Se questo è un uomo* di Primo Levi)

Inizia il viaggio di Levi verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - Wieviel Stück? *1 - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di

scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz*2: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

*1 **Wieviel Stück:** quanti pezzi in tedesco

*2 **Auschwitz:** allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perciò quel nome, poiché corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

TESTO 25

L'arrivo nel lager (da *Se questo è un uomo* di Primo Levi)

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenerare *1 macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli. Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

*1 **degenerare:** degenerare nel senso di perverso, immorale. Chiaramente è detto in senso ironico, poiché tale doveva apparire il macchinista del treno alla maggioranza dei tedeschi, che mai avrebbero aiutato un ebreo.